



VERBALE DI ACCORDO

(ai sensi dell'art. 4 bis Sezione III del vigente CCNL Metalmeccanici Industria Privata)

Il giorno 24 giugno 2011, presso gli Uffici in Val di Sangro di CONFINDUSTRIA Chieti, in Località Castello di Sette di Mozzagrogna, si sono incontrati:

la Società **HONDA Italia Industriale S.p.A.**, rappresentata dai Sigg. Di Lorenzo, Vinciguerra e Di Cesare, assistiti dai Sigg. Citriniti e Fontana della predetta Associazione datoriale

e

le Organizzazioni Sindacali **FIM-C.I.S.L.**, **FIOM-C.G.I.L.** e **UILM-U.I.L.** rispettivamente nelle persone dei Sigg. Bologna, Di Rocco e Manzi, presente la **Rappresentanza Sindacale Unitaria** dello stabilimento di Atesa.

Le Parti, nell'ambito di una cordiale ed ampia discussione, richiamando le premesse discusse e statuite nell'Accordo Quadro del "Patto per la Competitività" siglato, in data 19 aprile 2011, tra la Honda Italia e la Rappresentanza Sindacale Unitaria dello stabilimento di Atesa, hanno riconosciuto che il contesto in cui opera l'Azienda è forse tra i più competitivi nell'intero sistema economico mondiale e, nonostante l'agguerrita concorrenza dei paesi low cost, il sito di Atesa è stato capace di mantenere margini di competitività grazie agli elevati standard di qualità ed alla capacità di rispondere prontamente alle fluttuazioni repentine del mercato.

L'Azienda, che ha raggiunto un ruolo preminente nel settore europeo delle 2 ruote anche grazie alla gestione delle professionalità acquisite nel corso degli anni ed al sereno e costruttivo confronto avuto con le OO.SS., è riuscita a difendersi, oltre che dai competitor esterni, anche da quelli interni acquisendo autorevolezza e meriti all'interno del Gruppo Honda ed evitando così che l'assegnazione delle produzioni avvenisse sul solo criterio della economicità.

La Direzione Aziendale della Honda Italia Industriale S.p.A. ha illustrato alla RSU ed ai Segretari Provinciali i dati di produzione degli ultimi anni.

Fino al 2008 essi denotano un livello soddisfacente di produzione di motocicli durante tutto l'anno, caratterizzato da picchi produttivi nella prima parte e da fluttuazioni negative nella seconda parte, queste ultime compensate in buona parte dalla produzione di motori Power Equipment.

Invece, a partire dal settembre 2008, con l'avvento della crisi mondiale, evidenziano una forte diminuzione, pari a circa il 35% della produzione 2 ruote ed a circa il 45% di quella dei motori P/E, con la concentrazione delle attività solamente nella prima parte di ogni anno, tant'è che, analizzando i dati, si evince la peculiare articolazione delle operazioni di produzione che ne

[Handwritten signatures and initials in the left margin and bottom of the page, including names like Di Lorenzo, Vinciguerra, Di Cesare, Citriniti, Fontana, Bologna, Di Rocco, Manzi, and various union representatives.]



determinano modalità intense in concomitanza del periodo gennaio-luglio ed molto limitate nei restanti mesi dell'anno.

Il fenomeno viene ulteriormente confermato dall'andamento dei dati di vendita registrati nel medesimo ambito nel mercato italiano ed europeo delle 2 ruote e del settore power equipment.

L'Azienda ha inoltre illustrato le previsioni giunte dalla Casa Madre che vedranno i futuri volumi produttivi seguire la medesima tendenza ed ha informato sulle conseguenti direttive ricevute: nell'attuale momento congiunturale, acuito dalle difficoltà ascrivibili agli effetti del sisma che ha sconvolto il Giappone a partire dallo scorso mese di marzo, la Honda Motor, ha pianificato, a livello internazionale, drastiche strategie di austerità che impattano, oltre che sugli investimenti, anche sul reclutamento del personale. In tale contesto non è possibile procedere a stabilizzazioni nelle aziende affiliate.

L'Azienda, attualmente, per raggiungere gli obiettivi produttivi, ricorre a forza lavoro aggiuntiva nella prima parte dell'anno, utilizzando il solo istituto del lavoro in somministrazione, non potendo provvedere né alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro, né alla stipula di contratti a tempo determinato a causa del limite di 44 mesi fissato dal CCNL di categoria, che impone la trasformazione a tempo indeterminato a seguito del superamento di tale limite.

Per i lavoratori in somministrazione a tempo determinato opera anche il limite di 42 mesi, imposto dalla contrattazione collettiva delle Agenzie di somministrazione, che dispone, in caso di superamento ed in capo alle Agenzie, la trasformazione in somministrazione a tempo indeterminato.

Per effetto dei due limiti di cui sopra l'Azienda ha comunicato alle OO. SS. ed alla RSU che i lavoratori utilizzati in Azienda in regime di somministrazione, in tempi brevi, non si vedranno rinnovati i contratti di lavoro da parte delle Agenzie stesse e saranno sostituiti gradualmente, ma integralmente, non potendo le Agenzie provvedere alla loro stabilizzazione.

Direzione Aziendale, OO.SS. ed RSU ritengono, di converso, opportuno ed essenziale rafforzare il legame con quei lavoratori che nel tempo hanno dimostrato di essere complessivamente capaci di rispondere ai criteri selettivi dell'azienda stessa, evitando di disperdere quelle professionalità che hanno maturato particolari competenze e che rappresentano una componente fondamentale dell'intera forza lavoro.

L'intento delle Parti risponde alla esigenza di affrontare con successo le future competizioni cercando di darsi gli strumenti più idonei per accrescere la posizione dell'Azienda di leadership nel mercato e conseguentemente proseguire nella linea strategica di implementazione di un indotto territoriale in stretta sinergia con l'Azienda stessa, mantenere alta la professionalità delle persone impiegate, sostenere l'occupazione dei contratti nell'intera filiera produttiva locale, essere competitivi a rispondere alle esigenze del mercato e dei clienti.

Handwritten notes and signatures on the left margin: "L'azienda", "OO.SS.", "RSU", and several illegible signatures.

Handwritten signatures and notes on the bottom right: "Pisano", "Chiodo", "Vincini", and other illegible signatures.



Diviene così necessario definire uno strumento in grado di impedire la dispersione delle professionalità acquisite nel tempo, che consentano, nel contempo, la possibilità di continuare ad applicare le medesime tipologie contrattuali.

In quest'ottica le Parti, valutando opportuno l'estensione del limite dei 44 mesi previsto dalla normativa vigente, intendono avvalersi delle previsioni dell'Art. 4 bis, Sezione Terza - Sistema di regole contrattuale - del CCNL per l'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti, che prevede la possibilità, a livello aziendale, con l'assistenza delle Associazioni industriali e delle strutture territoriali delle Organizzazioni sindacali, di definire specifiche intese modificative di istituti disciplinati dallo stesso CCNL.

Alla luce di quanto sopra, le Parti convengono di modificare l'art. 4, lettera A) - Sezione Quarta, Titolo I - Stabilizzazione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro - del CCNL di categoria, nel seguente modo:

"I lavoratori che abbiano svolto presso la stessa azienda, con mansioni equivalenti, sia periodi di lavoro con rapporto di lavoro a termine che periodi di lavoro con contratto di somministrazione, acquisiscono il diritto ad essere assunti a tempo indeterminato qualora la somma dei periodi di lavoro nelle due tipologie citate superi gli 88 mesi complessivi anche non consecutivi comprensivi dell'eventuale proroga in deroga assistita".

Con l'intento di riscontrare la persistenza delle condizioni poste alla base del presente accordo e l'applicazione dello strumento in relazione al perdurare degli effetti della crisi di settore sull'Azienda stessa, le Parti si incontreranno, semestralmente, per verificare l'andamento dell'anzianità lavorativa raggiunta dai lavoratori a tempo determinato.

L'Azienda, nel rispetto delle autonomie imprenditoriali delle aziende consorziate con la Honda Italia, promuoverà il "Patto per la Competitività", favorendo incontri tra OO.SS. e aziende del territorio, in modo da mantenere alta l'attenzione su tali tematiche di interesse trasversale.

Inoltre, le Parti si danno atto che, al fine di assicurarne la razionalità, anche in coerenza con gli altri strumenti ricompresi nel "Patto per la Competitività", l'istituto sarà modulato in connessione della variazione dei piani produttivi annuali ed avendo riguardo ai delineati propositi di rilancio delle leve competitive aziendali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Azienda

Per le OO.SS./RSU

Per Confindustria